

VareseNews

Il sogno unitario di Palazzo e le politiche sociali

Pubblicato: Venerdì 18 Marzo 2011

Michele Palazzo cita anche [la storia di Salvatore Genovese](#) nel suo incontro con la stampa nel quale annuncia che proprio **i servizi sociali sono il settore in cui un'amministrazione comunale deve investire**. Il consigliere comunale, dopo aver definitivamente abbandonato il progetto civico di Uniti per Castellanza, rilancia la sua proposta unitaria (**Io Amo Castellanza**) che, però, non sembra essere accolta con favore dalle tante realtà civiche cittadine: «Noi poniamo **questo punto come prioritario** perchè la politica con la "p" maiuscola deve avanzare proposte per superare questi vecchi e nuovi egoismi – spiega Palazzo – **dialogando e ragionando con i morosi nelle case popolari, ad esempio**, è possibile trovare ragionevoli soluzioni senza fare di tutta *un fascio*, come ha proposto la Lega con l'assessore Galli».

Palazzo si riferisce all'azione messa in campo dall'assessore al bilancio per recuperare gli affitti arretrati di chi non paga: «Ad esempio noi **proponiamo la convivenza di più persone bisognose che vivono ognuna per conto proprio o che vivono in appartamenti troppo grandi**». Palazzo chiede di accertare, analizzare e, quindi, aumentare la spesa sociale dell'amministrazione: «Ad esempio una volta che il piano anticrisi ha esaurito i suoi effetti decine di persone sono state lasciate sole dopo i primi aiuti economici – ricorda Palazzo – mentre poi si è continuato a gestire i servizi con logica clientelistica».

Per aumentare le spese sociali Palazzo e la sua lista pensano che sia necessario «tagliare tutto ciò che è superfluo, partendo dalle manifestazioni inutili come il Palio de la Castellantia ma anche alcune opere pubbliche». **Una ricetta rischiosa che Palazzo intende riproporre alle altre liste civiche** come "Impegno per la Città" di Maria Grazia Ponti e "Castellanza nella Trasparenza" di Langè. Palazzo, però, è consapevole del rischio polverizzazione se ognuno andrà per conto suo: «Ci ritroveremo con sette liste e sette candidati sindaci se non ci uniamo, a quel punto i giochi sarebbero aperti per tutti».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it